

Ascesa dell'ordine mondiale multipolare

 databaseitalia.it/ascesa-dellordine-mondiale-multipolare/

14 ottobre 2022

Il percorso geoeconomico per allontanarsi dall'ordine neoliberista è irto di pericoli, ma le ricompense nell'instaurazione di un sistema alternativo sono tanto promettenti quanto urgenti.

“I cinesi con cui ho parlato per anni e anni non si aspettavano che il dollaro si indebolisse. Non piangono per la sua ascesa, ma sono preoccupati per la fuga di capitali dalla Cina poiché penso che dopo il Congresso del Partito [a partire dal 16 ottobre] ci sarà un giro di vite sulla difesa del libero mercato di Shanghai. La pressione per i cambiamenti imminenti è cresciuta da tempo. Lo spirito di riforma per tenere a freno il “libero mercato” si stava diffondendo tra gli studenti più di un decennio fa, e sono cresciuti nella gerarchia del Partito”.

Sulla questione chiave dell'accettazione da parte della Russia del pagamento dell'energia in rubli, Hudson ha toccato un punto raramente esaminato al di fuori della Russia: “Non vogliono davvero essere pagati solo in rubli. Questa è l'unica cosa di cui la Russia non ha bisogno, perché può semplicemente stamparli. Ha solo bisogno di rubli per bilanciare i suoi pagamenti internazionali per stabilizzare il tasso di cambio, non per spingerlo verso l'alto”.

Il che ci porta agli accordi in yuan: “Ricevere pagamenti in yuan è come accettare pagamenti in oro, un bene internazionale che ogni paese desidera come valuta non fiat che ha un valore se lo si vende (a differenza del dollaro ora, che potrebbe semplicemente essere confiscati o infine lasciati abbandonati). Ciò di cui la Russia ha veramente bisogno sono input industriali critici come i chip dei computer. Potrebbe chiedere alla Cina di importarli con lo yuan fornito dalla Russia”.

Keynes è tornato

A seguito dei nostri scambi di e-mail, il professor Hudson ha accettato con garbo di rispondere in dettaglio ad alcune domande sui processi geoeconomici estremamente complessi in atto in tutta l'Eurasia. Eccoci qui.

The Cradle: *I BRICS stanno studiando l'adozione di una valuta comune, includendoli tutti e, prevediamo, anche i BRICS+ ampliati. Come potrebbe essere implementato praticamente? Difficile vedere la Banca centrale brasiliana in armonia con i russi e la Banca popolare cinese. Ciò comporterebbe solo investimenti, tramite la banca di sviluppo BRICS? Sarebbe basato su materie prime + oro? Come si inserisce lo yuan? L'approccio BRICS si basa sulle attuali discussioni dell'Unione economica eurasiatica (EAEU) con i cinesi, guidate da [Sergey Glazyev](#)? Il vertice di Samarcanda ha fatto avanzare, in pratica, l'interconnessione tra BRICS e SCO?*

Hudson: “Qualsiasi idea di una valuta comune deve iniziare con un accordo di scambio di valuta tra i paesi membri esistenti. La maggior parte degli scambi avverrà nelle proprie valute. Ma per appianare gli inevitabili squilibri (avanzi e disavanzi di bilancia dei pagamenti), una nuova banca centrale creerà una moneta artificiale.

Questo può sembrare superficialmente come i diritti speciali di prelievo (DSP) creati dal Fondo monetario internazionale (FMI), in gran parte per finanziare il disavanzo degli Stati Uniti sul conto militare e il crescente servizio del debito dovuto dai debitori del Sud del mondo ai prestatori statunitensi. Ma l'accordo sarà molto più simile al “bancor” proposto da John Maynard Keynes nel 1944. I paesi in deficit potrebbero prelevare una quota specifica di bancor, la cui valutazione sarebbe determinata da una selezione comune di prezzi e tassi di cambio. I bancor (e la propria valuta) verrebbero utilizzati per pagare i paesi in eccedenza.

Ma a differenza del sistema DSP del FMI, l'obiettivo di questa nuova banca centrale alternativa non sarà semplicemente quello di sovvenzionare la polarizzazione economica e l'indebitamento. Keynes propose un principio secondo cui se un paese (allora stava pensando agli Stati Uniti) avesse eccedenze croniche, ciò sarebbe un segno del suo protezionismo o rifiuto di sostenere un'economia reciprocamente resiliente, e le sue pretese inizierebbero a estinguersi, insieme ai debiti bancor di paesi le cui economie hanno impedito la loro capacità di bilanciare i loro pagamenti internazionali e sostenere la loro valuta.

Gli accordi proposti oggi sosterrrebbero effettivamente i prestiti tra le banche membri, ma non allo scopo di sostenere la fuga di capitali (l'uso principale dei prestiti del FMI, quando sembra probabile che i governi di “sinistra” vengano eletti), e il FMI e la sua alternativa associata alla Banca Mondiale non imporrebbe piani di austerità e politiche anti-lavoro ai debitori. La dottrina economica promuoverebbe l'autosufficienza nel cibo e negli elementi essenziali di base e promuoverebbe la formazione di capitale agricolo e industriale tangibile, non la finanziarizzazione.

È probabile che l'oro sia anche un elemento delle riserve monetarie internazionali di questi paesi, semplicemente perché l'oro è una merce che centinaia di anni di pratica mondiale hanno già concordato come accettabile e politicamente neutrale. Ma l'oro sarebbe un mezzo per regolare i saldi dei pagamenti, non per definire la valuta nazionale. Questi saldi si estenderebbero ovviamente al commercio e agli investimenti con i paesi occidentali che non fanno parte di questa banca. L'oro sarebbe un mezzo accettabile per saldare i saldi del debito occidentale alla nuova banca eurasiatica. Ciò si rivelerebbe un veicolo per pagamenti che i paesi occidentali non potrebbero semplicemente ripudiare – fintanto che l'oro è stato tenuto nelle mani dei nuovi membri della banca, non più a New York o Londra come è stata pratica pericolosa dal 1945.

In un incontro per creare una banca del genere, la Cina si troverebbe in una posizione dominante simile a quella di cui godevano gli Stati Uniti nel 1944 a Bretton Woods. Ma la sua filosofia operativa sarebbe ben diversa. L'obiettivo sarebbe quello di sviluppare le economie dei membri delle banche, con una pianificazione a lungo termine o modelli

commerciali che sembrano più appropriati per le loro economie per evitare il tipo di relazioni di dipendenza e acquisizioni di privatizzazioni che hanno caratterizzato la politica del FMI e della Banca mondiale.

Questi obiettivi di sviluppo riguarderebbero la riforma agraria, la ristrutturazione industriale e finanziaria e la riforma fiscale, nonché le riforme bancarie e creditizie nazionali. Le discussioni alle riunioni della SCO sembrano aver preparato il terreno per stabilire un'armonia generale di interessi nella creazione di riforme in questo senso”.

Eurasia o fallimento

The Cradle: *a medio termine, è possibile aspettarsi che gli industriali tedeschi, contemplando l'imminente landa desolata e la propria fine, si ribellino in massa contro le sanzioni commerciali/finanziarie imposte dalla NATO contro la Russia e costringano Berlino ad aprire il Nord Stream 2 ? Gazprom garantisce che il gasdotto sia recuperabile. Non è necessario entrare a far parte della SCO per farlo accadere...*

Hudson: “È improbabile che gli industriali tedeschi agiscano per impedire la deindustrializzazione del loro paese, data la stretta mortale USA/NATO sulla politica dell'Eurozona e gli ultimi 75 anni di ingerenza politica da parte dei funzionari statunitensi. È più probabile che i capi delle aziende tedesche cercheranno di sopravvivere con quanta più ricchezza personale e aziendale intatta possibile dopo che la Germania sarà stata trasformata in un relitto economico di tipo statale baltico.

Si è già parlato di spostare la produzione – e la gestione – negli Stati Uniti, cosa che impedirà alla Germania di ottenere energia, metalli e altri materiali essenziali da qualsiasi fornitore non controllato dagli interessi statunitensi e dai loro alleati.

La grande domanda è se le aziende tedesche emigrerebbero nelle nuove economie eurasiatiche la cui crescita industriale e prosperità sembra probabilmente oscurare di gran lunga quella degli Stati Uniti.

Ovviamente i gasdotti Nord Stream sono recuperabili. Questo è esattamente il motivo per cui la pressione politica degli Stati Uniti da parte del Segretario di Stato Blinken è stata così insistente affinché Germania, Italia e altri paesi europei raddoppiassero l'isolamento delle loro economie dal commercio e dagli investimenti con Russia, Iran, Cina e altri paesi la cui crescita gli Stati Uniti stanno cercando di disgregare.”

Come sfuggire a “Non c'è alternativa”

The Cradle: *Stiamo arrivando al punto in cui gli attori chiave del Sud del mondo – oltre 100 nazioni – finalmente si uniscono e decidono di andare per tutto il tempo e impedire agli Stati Uniti di mantenere l'economia globale neoliberista artificiale in uno stato di coma perpetuo? Ciò significa che l'unica opzione possibile, come hai sottolineato, è **istituire una valuta globale parallela bypassando il dollaro USA**, mentre i soliti sospetti fluttuano nel migliore dei casi l'idea di un Bretton Woods III. Il casinò finanziario FIRE*

(finanza, assicurazioni, immobili) è abbastanza onnipotente da distruggere ogni possibile concorrenza? Prevede altri meccanismi pratici oltre a quanto discusso da BRICS/ EAEU/ SCO?

Hudson: “Un anno o due fa sembrava che il compito di progettare un sistema monetario, monetario, di credito e commerciale alternativo a tutti gli effetti fosse così complesso che difficilmente si potevano pensare ai dettagli. Ma le sanzioni statunitensi si sono rivelate il catalizzatore necessario per rendere pragmaticamente urgenti tali discussioni.

La confisca delle riserve auree del Venezuela a Londra e dei suoi investimenti statunitensi, la confisca di 300 miliardi di dollari delle riserve valutarie russe detenute negli Stati Uniti e in Europa e la sua minaccia di fare lo stesso con la Cina e altri paesi che si oppongono alla politica estera degli Stati Uniti hanno reso urgente la de-dollarizzazione. Ho spiegato la logica in molti punti, dal mio articolo del Valdai Club (con Radhika Desai) al mio recente libro su *The Destiny of Civilization*, la serie di conferenze che ho preparato per Hong Kong e la Global University for Sustainability.

Detenere titoli denominati in dollari e persino detenere oro o investimenti negli Stati Uniti e in Europa non è più un'opzione sicura. È chiaro che il mondo si sta suddividendo in due tipi di economia abbastanza diversi e che i diplomatici statunitensi e i loro satelliti europei sono disposti a fare a pezzi l'ordine economico esistente nella speranza che la creazione di una crisi dirompente permetta a se stessi di emergere in cima.

È anche chiaro che la sottomissione al FMI e ai suoi piani di austerità è un suicidio economico e che seguire la Banca Mondiale e la sua dottrina neoliberista della dipendenza internazionale è autodistruttivo. Il risultato è stato quello di creare un sovraccarico impagabile di debiti denominati in dollari USA. Questi debiti non possono essere pagati senza prendere in prestito crediti dal FMI e accettare termini di resa economica ai privatizzatori e agli speculatori statunitensi.

L'unica alternativa all'imposizione dell'austerità economica su se stessi è ritirarsi dalla trappola del dollaro in cui l'economia del “libero mercato” sponsorizzata dagli Stati Uniti (mercati liberi dalla protezione del governo e liberi dalla capacità del governo di recuperare il danno ambientale dalle compagnie petrolifere statunitensi, società minerarie e la relativa dipendenza industriale e alimentare) è quello di dare una svolta netta.

La rottura sarà difficile e la diplomazia statunitense farà tutto il possibile per interrompere la creazione di un ordine economico più resiliente. Ma la politica degli Stati Uniti ha creato uno stato di dipendenza globale in cui letteralmente non c'è altra alternativa che staccarsi”.

Uscita tedesca?

The Cradle: *Qual è la tua analisi su Gazprom che conferma che la linea B del Nord Stream 2 non è stata toccata da Pipeline Terror? Ciò significa che il Nord Stream 2 è praticamente pronto per l'uso, con una capacità di pompare 27,5 miliardi di metri cubi di*

gas all'anno, che è la metà della capacità totale del Nord Stream danneggiato. Quindi la Germania non è condannata. Questo apre un capitolo completamente nuovo; una soluzione dipenderà da una seria decisione politica del governo tedesco.

Hudson: “Ecco il kicker: la Russia di certo non sosterrà più il costo, solo per far saltare in aria l'oleodotto. Toccherà alla Germania. Scommetto che l'attuale regime dirà “No”. Ciò dovrebbe creare un'interessante ascesa dei partiti alternativi.

Il problema ultimo è che l'unico modo in cui la Germania può ristabilire il commercio con la Russia è ritirarsi dalla NATO, rendendosi conto che è la principale vittima della guerra della NATO. Ciò potrebbe riuscire solo diffondendosi in Italia, e anche in Grecia (per non averla protetta contro la Turchia, sin dai tempi di Cipro). Sembra una lunga lotta.

Forse è più facile solo per l'industria tedesca fare i bagagli e trasferirsi in Russia per aiutare a modernizzare la sua produzione industriale, in particolare BASF per la chimica, Siemens per l'ingegneria, ecc. Se le aziende tedesche si trasferiscono negli Stati Uniti per ottenere gas, questo sarà percepito come un Raid degli Stati Uniti sull'industria tedesca, conquistando il vantaggio degli Stati Uniti. Anche così, questo non avrà successo, data l'economia post-industrializzata americana.

Quindi l'industria tedesca può spostarsi verso est solo se crea il proprio partito politico come partito nazionalista anti-NATO. La costituzione dell'UE richiederebbe alla Germania di ritirarsi dall'UE, il che mette gli interessi della NATO al primo posto a livello federale. Il prossimo scenario è discutere dell'ingresso della Germania nella SCO. Scommettiamo su quanto tempo ci vorrà”.

Le opinioni espresse in questo articolo non riflettono necessariamente quelle di Database Italia

Di Pepe Escobar per [The Cradle](#)